

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2017, il giorno ventitre Novembre, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco DANIELE MANCA, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

**ATTO N.234 - I.P. 3420/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/10/2016**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Comune di Bologna. Variante al Piano Operativo Comunale (POC) "Parco Agroalimentare di Bologna", con valore ed effetti di Piani Urbanistici Attuativi (PUA), in variante al Piano vigente di cui all'Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 18 del 8 febbraio 2016, adottata con atto del Consiglio Comunale OdG n. 250 del 3/7/2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6 nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

# Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale  
U.O. Amministrativa e Organizzativa

## Oggetto:

Comune di Bologna. Variante al Piano Operativo Comunale (POC) “Parco Agroalimentare di Bologna”, con valore ed effetti di Piani Urbanistici Attuativi (PUA), in variante al Piano vigente di cui all'Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 18 del 8 febbraio 2016, adottata con atto del Consiglio Comunale OdG n. 250 del 3/7/2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6 nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, una *riserva*<sup>2</sup> in merito alla Variante al Piano Operativo Comunale (POC)<sup>3</sup> “Parco Agroalimentare di Bologna”, con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), in variante al Piano vigente di cui all'Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 18 dell' 8 febbraio 2016, adottata con atto del Consiglio Comunale OdG n. 250 del 3/7/2017, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>4</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito richiamati:

“Si richiama la necessità di:

- *assicurare nell'ambito dell'attuazione del PUA il mantenimento a superficie permeabile dell'area di 1.950 mq interna al sub-comparto 5, trasformata da verde pubblico a verde privato;*

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate dallo Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> L'art. 34, comma 6, della vigente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20: “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti la Città metropolitana possa sollevare - entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento di copia del POC adottato - eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

<sup>3</sup> L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

<sup>4</sup> P.G. n. 68492 del 20.11.2017 - Fasc. 8.2.2.7/10/2016.

- *individuare un intervento alternativo di forestazione a carico del soggetto attuatore del progetto F.I.Co, mediante specifico accordo da concludere entro la fine dei lavori relativi alle opere di urbanizzazione del sub-comparto 5, in sostituzione di quello previsto dal PUA vigente all'interno dell'area di verde pubblico di 1.950 mq, modificata in area di verde privato*”;
2. *esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale<sup>5</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e della proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna<sup>6</sup>, nei termini indicati nella Relazione istruttoria sopra richiamata e di seguito riportati:*
- “Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata al recepimento delle prescrizioni indicate dagli Enti competenti in materia ambientale, al parere sul vincolo sismico (allegato A alla Relazione istruttoria) e ai contenuti dello schema di parere motivato espresso dalla SAC di ARPAE (allegato B alla Relazione istruttoria)”;*
3. *dà atto che si allega alla Relazione istruttoria, quale sua parte integrante e sostanziale, la proposta di parere motivato<sup>7</sup> resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna, nella quale vengono formulate alcune prescrizioni sul Piano medesimo;*
4. *esprime inoltre il parere previsto in materia di vincolo sismico<sup>8</sup>, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegato alla Relazione istruttoria;*

<sup>5</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che per il POC la valutazione ambientale sia espressa nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

<sup>6</sup> Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispose una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

<sup>7</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 68485 del 20.11.2017 - Fasc. c.s.

<sup>8</sup> Prot. n. 49144 del 7.08.2017. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

5. dispone la trasmissione del presente atto al *Comune di Bologna* per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto<sup>9</sup>, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna<sup>10</sup>.

### **Motivazioni:**

Il *Comune di Bologna* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”.

In data 28 gennaio 2016, è stato sottoscritto<sup>11</sup> l' “Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica tra la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, CAAB Scpa e Prelios SGR SpA, per l'attuazione del progetto "F.I.Co." nell'ambito del polo funzionale "CAAB" a Bologna”, successivamente approvato con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 18 dell'8 febbraio 2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 29 del 9 febbraio 2016.

Con delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 250 del 03.07.2017, il *Comune di Bologna* ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., la Variante al Piano Operativo Comunale (POC) “Parco Agroalimentare di Bologna”, con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), in variante al Piano vigente di cui all'Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 18 dell' 8 febbraio 2016, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota del 25.07.2017, PG 268431/2017 del 26.07.2017<sup>12</sup>, ai fini della formulazione di eventuali riserve<sup>13</sup> previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonchè per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat<sup>14</sup>.

La proposta di variante al POC in oggetto nasce dall'esigenza di destinare l'edificio denominato “piattaforma ex Florovivaistico” (sub-comparto 3) all'insediamento dell'uso “(5a) accoglienza in strutture ricettive e alberghiere di cui alla LR 16/2004- Funzione alberghiera E” del vigente Rue del Comune di Bologna.

Nel dettaglio la proposta di Variante al POC con valore ed effetti di PUA si sostanzia nei seguenti contenuti:

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 7, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

<sup>11</sup> Ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 20 del 2000.

<sup>12</sup> Acquisita in atti al P.G. n. 46729 del 26.07.2017 – Fasc. c.s.

<sup>13</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

- viene prevista anche la funzione turistica-ricettiva nell'ambito del polo funzionale CAAB;
- viene confermata la capacità insediativa massima ammissibile nel comparto “Parco agroalimentare di Bologna” di 170.000 mq di superficie utile (Su);
- vengono adeguati i documenti di piano poiché per l'immobile che ricade nel sub-comparto 5 “Magazzini Surgelati” è stata verificata una superficie utile di 3.876 mq (il Collegio di Vigilanza ha convenuto che si tratta di rettifica di errore materiale). La rimanente superficie di 1.036 mq, ora presente nel sub-comparto 5 “Magazzini Surgelati”, è stata ricollocata nel sub-comparto 6 “Nuovo insediamento produttivo-logistico agroalimentare” poiché si ritiene che le capacità insediative attribuite agli altri sub-comparti già soddisfano le esigenze di riqualificazione del polo funzionale CAAB;
- viene anche verificata la superficie utile (Su) del sub-comparto 3 “Ex florovivaistico”, confermando una superficie utile concessa di 8.703 mq;
- in relazione al sistema delle dotazioni interne al comparto “Parco agroalimentare di Bologna”, dei parcheggi pertinenziali e delle infrastrutture, viene modificato l'assetto in termini di riduzione delle aree destinate alla viabilità e ai parcheggi pertinenziali ed un aumento del verde pubblico e privato e dei parcheggi pubblici, come segue:
  1. un'area ad ovest dell'edificio “ex Facchini”, sito all'interno del sub-comparto 1 “NAM – nuova Area Mercato”, di circa 163 mq destinata a verde pubblico, viene pavimentata essendo funzionale all'ampliamento della zona esterna a servizio dell'edificio (con conseguente riduzione della superficie di verde pubblico), per facilitare la movimentazione di carrelli e il deposito temporaneo di merci;
  2. nella parte nord del sub-comparto 1 “NAM – Nuova Area Mercato”, viene ampliato il parcheggio pertinenziale posto nell'angolo nord-est da 1.500 mq a 2.023 mq (con conseguente riduzione della superficie di verde pubblico) e viene modificata un'area pertinenziale da parcheggio a verde; inoltre, viene ridotta la larghezza della strada di circolazione a nord per l'inserimento di stalli di parcheggio inlinea;
  3. nella parte ovest del sub-comparto 1 “NAM –Nuova Area Mercato”, viene separata la sede viaria dall'area di parcheggio pubblico, per garantire una maggiore sicurezza alla circolazione;
  4. con l'inserimento della struttura ricettiva alberghiera all'interno del sub- comparto “Ex florovivaistico”, è previsto un nuovo assetto per le zone esterne all'immobile, con una diversa distribuzione di verde e parcheggi pertinenziali.

Con nota PG n. 393430 del 30.10.2017<sup>15</sup>, il *Comune di Bologna* ha inoltrato alla Città

<sup>15</sup> Registrata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 64300 del 31.10.2017.

metropolitana, ad integrazione di quanto già precedentemente inviato, la documentazione definitiva, per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione integrativa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione del Territorio Prot. n. 64868 del 2.11.2017, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve sul POC in oggetto con decorrenza dei termini dal 31 ottobre 2017, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 30 dicembre 2017*.

Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sulla Variante al POC in esame<sup>16</sup>, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*<sup>17</sup>.

Al fine di consentire al Comune di Bologna la conclusione in tempi brevi del procedimento amministrativo in oggetto, il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)<sup>18</sup> ed ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>19</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale viene espressa una riserva sullo strumento urbanistico.

Nella suddetta Relazione istruttoria vengono inoltre formulate le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti

---

<sup>16</sup> Ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, paragrafo 2.c) della Direttiva regionale approvata con DGR n. 1795 del 31.10.2016.

<sup>17</sup> Vedi nota 7.

<sup>18</sup> Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004.

<sup>19</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 68492 del 20.11.2017.

dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate nella proposta di Parere motivato resa da ARPAE – SAC, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Riguardo al parere previsto in materia di vincolo sismico<sup>20</sup>, da rendere nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, il Servizio Pianificazione del Territorio ha predisposto il Parere di competenza<sup>21</sup>, allegato alla suddetta Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene opportuno fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone la sua trasmissione al Comune di Bologna per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>22</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>23</sup> agli atti il parere del Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15

<sup>20</sup> Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.

<sup>21</sup> P.G. n. 49144 del 7.08.2017.

<sup>22</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

*1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*omissis*

<sup>23</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

consecutivi.

**Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- “Relazione istruttoria” (P.G. n. 68492 del 20.11.2017), corredata dal Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 49144 del 07.08.2017), nonché dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 68485 del 20.11.2017) .

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
DANIELE MANCA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).